



**ANDREA CARRARO**  
Da Roma a Roma, Ediesse, 10 euro

# Nel racconto delle periferie il magnifico film della realtà

Nell'ultimo libro di Andrea Carraro un viaggio nei nuovi quartieri popolari con un ricordo-omaggio a Pier Paolo Pasolini. Da Centocelle fino a Passo Corese

**STEFANO CLERICI**

Quante volte ci è capitato di ascoltare frasi di questo tipo: "La vita è proprio un romanzo"; "la realtà supera la fantasia"; "quel che è accaduto va oltre ogni immaginazione". Quante volte le abbiamo lette in un libro o sentite al cinema o in teatro? E magari le abbiamo fatte nostre. E forse le abbiamo anche ripetute e divulgate. Anche se ciò di cui si parlava non veniva da una osservazione diretta, ma era in fin dei conti solo un sentito dire, un tam-tam nato in definitiva da una fonte considerata "al buio" affidabile.

Andrea Carraro non ha solo il "sacro fuoco" del narratore, ma ha anche, prorompente, l'istinto del cronista. Egli è - come si legge nella prefazione di Raf-

fae Manica - uno dei pochi scrittori d'oggi "affamati di realtà". L'ultima dimostrazione è questo suo Da Roma a Roma, un viaggio nelle periferie della città che - non a caso - si apre e si chiude con un ricordo-omaggio a Pier Paolo Pasolini, colui che di queste periferie è stato il primo "cantore". Che questo viaggio (che si spinge fino in provincia) sia stato scrupolosamente compiuto, ne sono testimonianza le accurate descrizioni delle vie, dei palazzi, dei luoghi d'incontro di chi vive in quelle realtà. E dei personaggi che le animano. Al di là di ogni stereotipo. Con la forza di una fotografia che diventa scrittura. Centocelle, Ostia, Montecro, Borgata Fidene, Due Ponti, Fiano, Passo Corese, la Tiberina... Un "film" da non perdere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.